

Codice A14000

D.D. 30 novembre 2015, n. 777

Aggiornamento Catalogo regionale delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale di cui alla D.D. n. 371 del 16/06/2015.

Con D.D. n. 371 del 16/06/2015 è stato approvato il catalogo regionale delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, nell'ambito dell'attuazione delle previsioni della normativa vigente in materia di "Dematerializzazione della ricetta medica" (DM del 2.11.2011) e del relativo progetto SIRPE (Sistema Informativo Regionale Prescrizione Elettronica) della Regione Piemonte.

Il catalogo è stato definito avendo come il riferimento la D.G..R n. 11- 6036 del 2 luglio 2013, con la quale la Giunta Regionale ha recepito il Decreto Ministero della Salute 18/10/2012 "Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale", approvando l'aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche che vengono effettuate a livello ambulatoriale e non ambulatoriale o riferite a particolari attività svolte in attuazione di funzione specificatamente attribuite, erogabili nell'ambito del SSR, e di cui agli Allegati 1 e 2 al provvedimento stesso.

Il cronoprogramma di attuazione del succitato progetto SIRPE è stato ridefinito con nota n. 2257/A1405A del 25 novembre 2015 che riporta, alla luce anche dell'adozione dei nuovi tracciati ministeriali prevista per il 14 dicembre 2015, le nuove date di riferimento così indicate:

- 31 gennaio 2016, identificazione delle attività necessarie all'attivazione del nuovo Catalogo regionale delle prestazioni al fine di consentire l'avvio della gestione in dematerializzata delle prescrizioni specialistiche ambulatoriali entro il 30 maggio p.v.;
- 30 giugno 2016, conclusione della dematerializzazione dell'intero ciclo di vita delle ricette specialistiche.

Il Catalogo regionale delle prestazioni specialistiche, unitamente alle relative informazioni accessorie (nomenclatori regionali, transcodifica, LAR, esenzioni) necessarie alla corretta configurazione e funzionamento dei sistemi nazionale/regionale, deve essere comunicato al livello ministeriale entro la scadenza prevista del 30 novembre 2015.

Ciò premesso, considerate le osservazioni formulate sia da ASR che da alcune strutture private accreditate sulla versione del catalogo approvata con D.D. n. 371/2015, si è ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento che ha visto:

- l'inserimento di ulteriori prestazioni che fanno riferimento alla prestazione "madre" già presente, ma che possono essere prescritte con riferimento a singoli distretti anatomici o a particolari situazioni cliniche.

Non si tratta di inserimento di "nuove prestazioni" ma semplicemente di una descrizione più dettagliata della prestazione, al fine di una puntuale attività prescrittiva da parte del medico prescrittore;

- inserimento di alcune prestazioni effettuabili, se necessario, solo ad integrazione della prestazione richiesta dal medico prescrittore. In tal caso la struttura erogante può sostituire, in fase di erogazione, la prestazione originaria con la stessa prestazione comprensiva dell'integrazione. Tali prestazioni sono esclusivamente quelle contraddistinte sul catalogo con la lettera "N" nel campo "Prestazione prescrivibile" e sono presenti in specifico elenco.

Anche in questo caso non si tratta di nuove prestazioni, ma di una modalità più adeguata per una corretta applicazione del nomenclatore tariffario regionale (D.G.R. n. 11- 6036 del 2 luglio 2013), sul quale si basa la definizione del catalogo di cui al presente provvedimento.

Quanto sopra relazionato,

IL DIRETTORE

visto il D. lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
vista la L.R..r. n. 18 del 6 /08/ 2007 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale),
vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 artt. 17 e 18 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale),
vista la D.G.R. n. 84-10526 del 29.12.2008,
vista la D.G.R. n. 54 –4257 del 30.07.2012,
vista la D.G.R. n.33-5087 del 18.12.2012,
Vista la D.G.R n. 11- 6036 del 2/07/2013,
vista la D.G.R. n. 25 – 6992 del 30/12/2013,
vista la D.D. n. 371 del 16/06/2015,

determina

- di approvare, quale aggiornamento del catalogo di cui alla D.D. n. 371 del 16/06/2015, il Catalogo regionale delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale e termali, di cui ai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

Allegato A: recante le prestazioni da nomenclatore e le prestazioni ambulatoriali derivanti da trasformazione del regime assistenziale di erogazione da ricovero ad ambulatoriale (D.G.R. n. 84-10526 del 29.12.2008, D.G.R. n. 54 –4257 del 30.07.2012, D.G.R. n.33-5087 del 18.12.2012), prescrivibili dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta, dagli specialisti ambulatoriali interni, dai medici addetti alla continuità assistenziale (ex guardia medica);

Allegato B: recante le prestazioni di cui al precedente Allegato A e le prestazioni di assistenza specialistica non classificabili come ambulatoriali, in quanto erogabili solo a pazienti già in regime di ricovero o riferite a particolari attività svolte in attuazione di funzioni specificatamente attribuite (All. 2 alla D.G.R. n. 11-6036 del 2/07/2013).

Allegato C: contiene le prestazioni Termali prescrivibili dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.

Allegato D: prestazioni per le quali è ammessa, in fase di erogazione, la sostituzione della prestazione originaria con la stessa prestazione comprensiva dell'integrazione.

- di dare atto che l'approvazione del Catalogo regionale delle prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale e termali non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

- di provvedere a comunicare alle ASR ed alle strutture private accreditate il presente provvedimento con apposita circolare indicante altresì le tempistiche e le modalità di adozione del nuovo catalogo.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul BURP.

Il Direttore regionale
Dr. Fulvio Moirano